

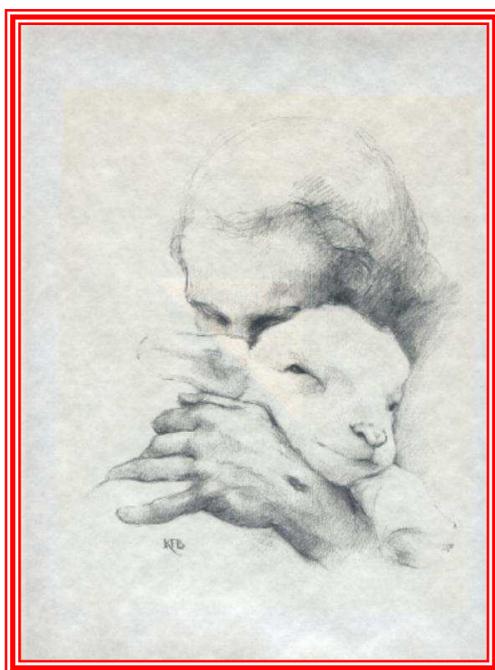
Oleggio, 11/4/2010

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

**Giornata della Divina Misericordia**

**Letture:** Atti 5, 12-16  
Salmo 118  
Apocalisse 1, 9-13.17-19  
**Vangelo: Giovanni 20, 19-31**

*Il Padre è Misericordia*



Ti ringraziamo, Signore Gesù, di averci convocato, questo pomeriggio, per celebrare la tua Misericordia. Ti ringraziamo per questo invito speciale, che hai fatto a ciascuno di noi. Siamo qui, Signore, per rendere lode e gloria al tuo grande Amore, alla tua Misericordia. Per poterla sentire, Signore, non a livello mentale, ma con tutto il nostro cuore, con tutto il nostro corpo, vogliamo invocare il tuo Spirito, perché nel tuo Spirito e nella potenza della tua Grazia, ciascuno di noi si senta inserito in questo grande flusso del tuo Amore e possa, oggi, fare esperienza della tua Misericordia nella propria vita. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! (*Padre Giuseppe*)



Non temere, popolo mio, perché Io sono. Il mio canto, il mio giubilo, la mia parola, oggi, sono per te. Abbassa le armi e accogli tutto ciò di cui hai bisogno: la mia Presenza nella tua vita. Grazie, Signore Gesù! (*Francesca*)



**Giovanni 5, 25-26:** *In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso.*

Grazie, Signore Gesù! (Patrizia)



**Malachia 3, 1-5:** *Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'oblazione secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. Io mi accosterò a voi per il giudizio e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adulteri, contro gli spergiuri, contro chi froda il salario all'operaio, contro gli oppressori della vedova e dell'orfano e contro chi fa torto al forestiero. Grazie, Signore Gesù! (Cristina)*



Io non vi chiamo più servi, ma amici. Quello che il Padre ha dato a me, io l'ho dato a voi. Andate e battezzate nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. (Paola)

Beati gli afflitti, perché saranno consolati. (Daniela)



## Atto Penitenziale

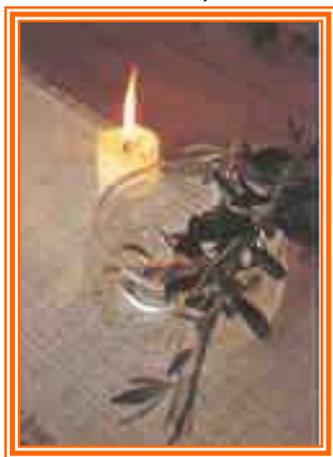
Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo Rito Penitenziale. Adesso saremo aspersi con l'acqua benedetta. Vogliamo lasciare cadere tutte le nostre paure, i nostri dubbi, ma anche i nostri idoli. Ci hai ricordato, Signore, che l'unica cosa necessaria e l'unica cosa della quale abbiamo veramente bisogno è la tua Presenza nella nostra vita. Ci riempiamo di tante sicurezze, di tanti idoli, di tante cose, nelle quali riponiamo la nostra fiducia, ma sei tu, Signore, l'Unico, nel quale dobbiamo confidare.

Grazie, Gesù, perché vogliamo abbandonare ogni cosa e gettarci tra le braccia della tua Misericordia. Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai ricordato che questa Messa è un'Eucaristia in piena comunione con i tanti: *Verrà un momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio.*

Ti ringraziamo, Signore, perché ci ricordi che le nostre preghiere, il nostro canto, tutto quello che diciamo hanno una ripercussione nella Comunione dei Santi.

Grazie, Signore, perché mandi un messaggero, in questo caso il messaggero è lo Spirito Santo, nel cuore di ciascuno di noi, che si apre alla comprensione del mistero.

Grazie, Signore, perché, ieri, nel libro, che mi ha regalato Barbara, leggevo: "Ogni malattia deriva da uno stato di non perdono. Ogni volta che ci ammaliamo, dobbiamo guardarci intorno e individuare chi dobbiamo



perdonare." Signore, tante volte, noi intendiamo il Rito Penitenziale, come un chiedere perdono a te, ma tu ci hai perdonato nello stesso momento, in cui abbiamo peccato. Il problema è un altro: siamo noi che dobbiamo diventare misericordiosi e dare il perdono. In questo passaggio dell'acqua benedetta, Signore, donaci di individuare mentalmente le persone che dobbiamo perdonare, perché scegliamo di perdonare, ancora una volta, per essere liberi da ogni negatività e accogliere tutto il positivo del tuo Amore. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù!

### Vangelo secondo Luca 7, 36-50

**36** Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. **37** Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; **38** e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

**39** A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». **40** Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». **41** «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. **42** Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». **43** Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». **44** E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. **45** Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi.

**46** Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. **47** Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». **48** Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». **49** Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». **50** Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; vai in pace!».

## OMELIA

### Lode, gioia, ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Apriamo il nostro cuore alla gioia e al ringraziamento per questa giornata, Festa della Misericordia.

### Festa della Misericordia



Da subito, noi abbiamo celebrato questa Festa nella Fraternità “Nostra Signora del Sacro Cuore”. È una Festa propria dei Missionari del Sacro Cuore, fa parte del loro carisma.

Da sempre, Dio ha voluto essere conosciuto e amato come Dio di Misericordia, come Dio d’Amore e, da sempre, l’uomo gli attribuisce caratteristiche, che non ha; molte volte, immaginiamo un Dio giustiziere, un Dio giusto, secondo la giustizia umana, che dà a ciascuno il suo. Da sempre, Dio ha

mandato dei Santi, come santa Matilde, santa Gertrude, santa Margherita Maria, per dire all’umanità che vuole essere amato e non temuto. Ricordiamo, in particolare, le Rivelazioni fatte a santa Margherita Maria, che hanno dato



vita a tante Congregazioni, fra le quali quella dei Missionari del Sacro Cuore. Con il passar del tempo, queste Rivelazioni, che sono private, ma accolte dalla Chiesa, sono state accantonate; si prova disagio a parlare di queste Rivelazioni, perché sono datate (1.600). Il Signore, però, che è buono e grande nell’Amore, ai primi del Novecento si rivela a Suor Faustina Kowalska con Rivelazioni d’Amore e di Misericordia: sono Rivelazioni di Dio, che vuole essere amato, che vuole un rapporto d’Amore con noi. Anche oggi, se leggiamo il Diario di Suor Faustina, alcune pagine stridono, perché appartengono al secolo scorso,

ma dobbiamo salvare il concetto.

Oggi è la Festa della Misericordia, di tutti gli amanti della Misericordia, di tutti coloro che mettono il Vangelo e la persona di Gesù al primo posto, perché la predicazione e l'azione di Gesù sono Misericordia dall'inizio alla fine; tutto il Vangelo contiene Misericordia e il nostro parlare e vivere, dal punto di vista cristiano, dovrebbe essere un inno alla Misericordia, da non



restringere solo a una giornata. Ci sono anche la pratica devozionale della Coroncina e dell'Ora della Misericordia; dobbiamo però attenerci all'invito, che Gesù ci rivolge nel Vangelo: ***Siate misericordiosi, come Misericordioso è il Padre mio che è nei cieli.*** Luca 6, 36.

Una volta che abbiamo sperimentato la Misericordia di Dio, questa Misericordia, inevitabilmente, passa nella nostra vita e nelle persone, con le quali ci relazioniamo. Dovremmo essere sempre dei misericordiosi. Il Vangelo di **Matteo 5, 45.48** ci dice: ***...siate figli del Padre vostro, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni...Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste.*** Luca 6, 35 aggiunge: ***...Egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.***

La Misericordia si esprime non verso le persone, che si comportano bene, ma verso gli ingrati e i malvagi. Il nostro cammino cristiano di spiritualizzazione della nostra vita parte da questo diventare, come Dio, misericordiosi con le persone ingrati e malvage. Ci rendiamo conto che questo è impossibile dal punto di vista umano, ma questo è il cammino, che dobbiamo percorrere, per arrivare a questa meta, altrimenti possiamo essere ebrei cristiani o ebrei cristianizzati, che si riferiscono esclusivamente ai Dieci Comandamenti.

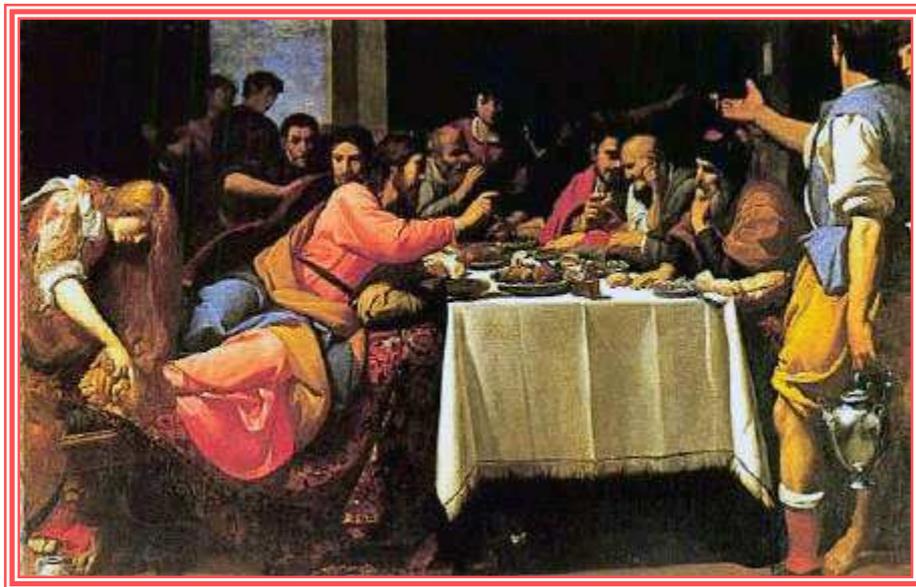
### Perché la scelta di Luca 7, 36-50

In questa Giornata della Misericordia, più volte, ho commentato il passo evangelico che la Chiesa ci consegna oggi, ma ieri sentivo che dovevo scegliere un brano nel quale Gesù ci mostra la Misericordia in una maniera scandalosa. Gesù è uno scandalo per tutti i benpensanti e per tutti i Cristiani. Gesù dei Vangeli stride contro le idee di religione e di fede, che abbiamo. Mercoledì, a Biandronno, ho commentato il passo del fariseo, che prega, digiuna, compie tutte le opere di carità e non viene accolto, mentre il pubblicano, peccatore pubblico, scomunicato viene assolto e giustificato da Dio. È lo scandalo della Misericordia. La Misericordia suscita scandalo. Il passo più scandaloso per la celebrazione di questa Giornata della Misericordia è questo brano esclusivo di Luca 7, 36-50: "La Prostituta anonima", che viene perdonata dal Signore.

### In casa di Simone il fariseo all'improvviso...

Siamo a casa di Simone il fariseo. Siamo al capitolo 7 di Luca. Gesù è già conosciuto, è un bravo predicatore, è colui che compie prodigi, miracoli, guarigioni e la gente lo segue. Ancora non ha rotto con le Istituzioni. Essendo una persona molto potente in parole e opere, ognuno cerca di portarlo dalla propria parte. Così anche Simone il fariseo, che invita a pranzo Gesù, per entrare in comunione con Lui.

Gesù va a pranzo da Simone e, mentre sono sdraiati, quindi si tratta di un pranzo di prima classe, con la presenza di soli uomini, come era usanza del tempo, mentre le donne dovevano stare in cucina, all'improvviso entra la prostituta del paese e si butta ai piedi di Gesù, portando un vasetto di olio profumato.



### Il comportamento della donna

La donna piange, bagna di lacrime i piedi di Gesù e comincia ad asciugarli con i capelli. Per gli Ebrei, i capelli avevano una grande valenza erotica e solo la sposa, nel giorno del matrimonio, poteva mostrarli. Questa donna comincia anche a toccare i piedi di Gesù.

Simone si chiede quale male avesse fatto, perché gli fosse capitata quella disgrazia. Quando nella casa entrava un peccatore, uno scomunicato, infatti, bisognava lavare le pareti con l'acqua calda. Ai tempi di Gesù, bisognava andare al pozzo ad attingere acqua, accendere il fuoco, per scaldarla, gettarla sulle pareti e ripetere queste azioni tante volte quante necessarie perché tutta la casa fosse purificata. Simone il fariseo voleva purificare la sua casa e quindi gli spettava questa fastidiosa incombenza.

## I pensieri di Simone e i pensieri di Gesù



Simone pensa fra sé: *Se **costui** fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice.* Simone comincia a disprezzare Gesù, infatti non lo chiama con il suo nome, ma dice “**costui**”. Gesù che conosce i cuori e i pensieri dice: *Simone ho una cosa da dirti.*

Simone, che nel suo cuore aveva disprezzato Gesù, si rivolge a Lui

così: **Maestro, di' pure.** Gesù racconta la **Parabola dei due debitori**: uno doveva 500 denari, l'altro 50. Non avendo da restituire il debito, il creditore **condonò**, più esattamente **graziò** il debito a tutti e due. La domanda di Gesù è stata: *Chi lo amerà di più?* In questo momento, Simone si comporta in maniera ipocrita, perché risponde: **Suppongo** quello a cui ha condonato di più. Gesù dice: *Hai giudicato bene.* Gesù si volge poi verso la **donna**, perché in lei non vede la peccatrice, come non vede un ruolo di appartenenza al gruppo, e dice a Simone: : «*Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi.*

*Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato.»* A questo punto, i presenti hanno cominciato a dire: *Chi è questo uomo che perdona anche i peccati?* E Gesù disse alla donna: **La tua fede ti ha salvato: vai in pace!**

È uno scandalo, perché i peccati non potevano essere perdonati da un uomo comune. Gesù non era prete, non era maestro, non era dottore della legge, era un uomo, che aveva autorità a causa della sua parola e delle azioni salvifiche. Gli unici che potevano perdonare i peccati erano i preti: bisognava andare al tempio e portare agnelli, capretti, buoi. Gesù scalza queste pratiche e concede il perdono a questa donna, unicamente, perché è andata da Lui.

### Quale è la fede di questa donna?

Gesù dice alla donna: **La tua fede ti ha salvato!**

Quale è la fede di questa donna? Questa donna ha commesso infrazioni alla religione, ha commesso azioni non lecite, è entrata nella sala degli uomini, ha toccato un uomo, ha un mestiere che non va: oggi diremmo che è un'indemoniata.

Quello che è condannato dalla religione, nel discorso della fede, nel cammino con Gesù diventa “un motivo di merito”. Questa donna è stata capace di credere alla predicazione di Gesù, malgrado tutto quello che veniva detto dagli altri, ha creduto che Gesù poteva perdonarla ed è andata da lui, scavalcando tutte le varie situazioni, che la tenevano lontana.

**La tua fede** è la stessa dell’emorroissa; anche l’emorroissa, che perdeva sangue, perdeva vita, ha osato toccare Gesù, anche se non avrebbe dovuto.

Gesù, sia nell’emorroissa, sia nella peccatrice, riesce a vedere quello che la religione non vede: vede donne che vivono nel peccato, ma non può fare a meno di amarle e donare loro il suo **Shalom**, che significa: Io ti dono la mia felicità.

### Vai in pace



Lo scandalo maggiore di questo **vai in pace**, è che Gesù non dà alcuna condizione. Questo è lo scandalo che, ancora oggi, dopo 2.000 anni, rimane di un Gesù, che ci ama incondizionatamente.

L’Amore vero non è prezzolato, l’Amore vero non dà condizioni: io ti amo così come sei. Questa è la bellezza della Giornata della Misericordia: noi non dobbiamo fare niente, dobbiamo solo andare da Gesù così come siamo. Se veramente abbiamo fatto l’esperienza dell’Amore di Dio, se abbiamo fatto l’esperienza della Misericordia di Dio,

comprenderemo che lo stato di peccato non ci porta da nessuna parte e facciamo un cammino di Grazia. Gesù, per amare, non dà alcuna condizione: a questo dobbiamo arrivare anche noi, amando gli altri, senza alcuna condizione, pur continuando a restare nel peccato.

### Come si fa?

*...alìto su di loro e disse: - Ricevete **Spirito Santo**: a chi rimetterete i peccati, saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.*

Lo Spirito Santo ci dà possibilità e capacità di diventare perdono nei confronti degli altri. Nella prima Chiesa ci sono stati i vari tariffari per il perdono dei peccati: ad ogni peccato corrispondeva una pena. Dio perdona, senza chiedere alcuna penitenza. Per-dono è un dono, un regalo che facciamo indipendentemente dai meriti dell’altro. Io ti faccio un regalo, perché parte dalla sovrabbondanza del mio Amore: ho così tanto Amore che lo devo riversare sulle persone, che ho vicino, sulle persone, che ho scelto, indipendentemente da quello che sono.



Questa è la Misericordia di Dio, questo è lo Spirito Santo, che ci è stato donato nel giorno di Pasqua, nel giorno di Pentecoste. A questo dobbiamo arrivare. Tante volte, sentiamo: - Io l'ho perdonata, ma non voglio più avere a che fare con quella persona!- La Giornata della Misericordia ci deve portare ad essere misericordiosi, a sentirci perdonati. Una volta che ci sentiamo perdonati, non possiamo fare a meno di perdonare.

### Donne e uomini nella vita di Gesù

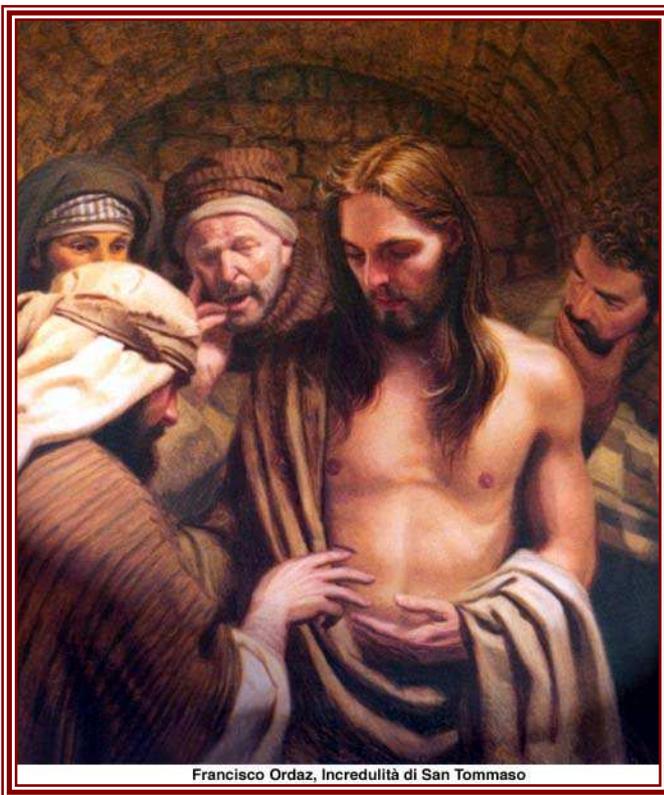
Gesù è stato tradito, abbandonato, condannato e avrebbe potuto dire, come spesso diciamo noi: - Che male ho fatto?-

Gesù ha scelto dodici apostoli, uno peggio dell'altro, come dimostra, in particolare la **Storia della Passione**, che è Storia di uomini, tranne Claudia Procla, moglie di Pilato, che ha avuto un sogno e ha cercato di portare il marito alla verità, ma Pilato non l'ha ascoltata, e la vecchierella che dice a

Pietro: *Tu sei Galileo!*, cercando di portare Pietro verso la verità, ma Pietro non si è lasciato smuovere dalla sua menzogna.

La **Storia della Resurrezione** è una Storia di donne. Sono le donne, che vanno al sepolcro, che vanno ad evangelizzare gli apostoli, anche se non sono credute. Gesù, quando è apparso, ha rimproverato gli apostoli per la loro durezza di cuore.

La bellezza di questa Giornata è che Gesù ha scelto i dodici apostoli, che l'hanno tradito dal primo all'ultimo e si sono chiusi nel Cenacolo, per paura di essere arrestati, ed è apparso a loro in questo Cenacolo a porte chiuse, mostrando le sue piaghe e donando il suo Spirito.



Francisco Ordaz, Incredulità di San Tommaso

A questo dobbiamo arrivare anche noi: entrare nel cuore chiuso delle persone, che abbiamo scelto; ci hanno abbandonato, hanno chiuso il loro cuore e ci hanno chiusi fuori.

Se veramente crediamo e abbiamo accolto lo Spirito e la Misericordia, dovremmo essere capaci di entrare nel cuore di queste persone e mostrare le piaghe, non come un rimprovero, ma come un invito a non farlo più. Per questo ti dono il mio Spirito Santo, il mio Amore, che ti darà la forza di comprendere quello che hai fatto e avvicinarti a me.

### Richiesta a Gesù

In questa Giornata della Misericordia, chiudiamo gli occhi e facciamo questo esercizio: chiediamo a Gesù di poter entrare nel cuore delle persone e delle realtà che hanno chiuso le loro porte, il loro cuore, ogni relazione.

Gesù, insieme a te, entriamo in questi cuori e vogliamo proclamare che l'Amore è più forte della morte, che l'Amore è più forte dell'odio e vogliamo essere amanti. Insieme a te, Gesù, vogliamo restare fermi e saldi nell'Amore.



**Efesini 2, 10:** *Dio ci ha creati e uniti a Cristo Gesù, per farci compiere nella vita quelle opere buone, che egli ha preparato fin dall'eternità. Grazie, Signore Gesù! (Padre Giuseppe)*

**Atti 5, 39-40:** *Quelli del Tribunale Ebraico seguirono il parere di Gamaliele. Fecero richiamare gli apostoli e li punirono, facendoli frustare, poi comandarono loro di non parlare più nel nome di Gesù e finalmente li lasciarono liberi. Grazie, Signore Gesù! (Francesca)*



In questo momento di incontro con te, che tu hai pensato dall'eternità, io voglio spalancare il mio cuore e dal mio cuore voglio parlarti dei miei affanni, delle mie afflizioni, che ripongo ai tuoi piedi. Voglio lasciare posto in questo mio cuore al tuo Amore grande, al tuo Amore immenso, alla tua generosità, alla tua tenerezza. Signore, dal mio cuore ti voglio dire che credo fermamente che in te nulla mi manca. So che tu verrai a provvedere a ogni mia necessità e te lo voglio dire ora che è il momento dell'incontro con lo Sposo, dell'incontro con te. Grazie, per essere con me, sempre! (Elena)



**Galati 5, 13-16.18:** *Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso. Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!*

*Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. Grazie, Signore Gesù! (Cristina)*



## PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il dono della tua Presenza Eucaristica qui, in mezzo a noi. Ti ringraziamo, Signore, per questo giorno di Festa, per questo giorno della tua Misericordia. Ti riconosciamo presente in questa Eucaristia, Signore, con il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità. In questa Giornata della Misericordia, Signore, come la prostituta anonima, vogliamo credere che il tuo Amore e la tua Misericordia sono più grandi del nostro peccato. Da una vita, ci hanno insegnato, in famiglia, a scuola, nella comunità degli amici, che tutto va meritato. Crediamo che anche tu operi così. Oggi, se veramente vogliamo operare questa conversione nella nostra vita, vogliamo credere, Signore, che la tua Misericordia e il tuo Amore non vanno meritati, ma sono più grandi delle nostre tenebre, del nostro peccato, del nostro inferno. Signore, come la prostituta anonima, siamo qui alla tua Presenza. La prostituta anonima ha creduto nella tua predicazione, nel tuo Amore e, con coraggio, è entrata nella casa di Simone il fariseo, credendo che tu non l'avresti cacciata, ma l'avresti accolta, perdonata, amata. Anche noi, questo pomeriggio, siamo venuti qui a celebrare la Festa della tua Misericordia e sento, Signore, che in questa Festa della Misericordia, noi, cultori della tua Misericordia, del tuo Amore, del tuo Cuore, dobbiamo lasciar cadere ogni difesa. In una delle Rivelazioni hai detto: *Quanti proclamano e credono nella mia Misericordia, li difenderò in vita, come mia gloria, specialmente poi, in punto di morte.* Signore, tu ci difendi. Vogliamo lasciar cadere tutte quelle difese, che, ogni giorno, mettiamo, per giustificare la nostra vita, il nostro comportamento. Non più difese, Signore, ma siamo davanti a te e davanti agli altri e vogliamo chiederti guarigione fisica, psichica, spirituale. Questa guarigione non va meritata, perché tu, Signore, sei sovrabbondanza d'Amore. Tu, Dio, Uomo Dio, hai un cuore così colmo d'Amore, di Misericordia che non puoi fare a meno di riversarli verso le persone, che sono intorno a te.

La fede è proprio questa: credere che il tuo Amore, la tua Misericordia sono più grandi del nostro peccato. Non dobbiamo, quindi, meritare la guarigione, ma soltanto accoglierla. Questa sera, Signore, vogliamo accogliere le grazie, che vorrai fare a ciascuno di noi, gratuitamente. Come per la prostituta anonima, come per il pubblicano, come per la cananea, come per l'emorroissa, come per tutti i personaggi del Vangelo, che sono venuti da te, Signore, e tu li hai lodati per la loro fede, senza che avessero avuto merito o diritto per la guarigione e la grazia, siamo qui, Signore, solo con la forza della fede a chiederti grazie. Vogliamo accogliere grazie e guarigioni, per dare gloria al tuo Amore e alla tua Misericordia.

Signore, passa in mezzo a noi e donaci quelle grazie, che aspettiamo. Passa in mezzo a noi! Vogliamo accogliere la tua grazia, la tua Misericordia, la tua guarigione. Passa in mezzo a noi!



In questo momento, noi vogliamo pacificare il nostro cuore. All'inizio di questa Celebrazione, ci hai detto di non temere, perché sei l'unica cosa necessaria nella nostra vita. La tua prima Parola, come Risorto, è ***Shalom! Pace a voi!*** Grazie, perché, in questo momento, stai dicendo ***Shalom!*** A ciascuno di noi, stai venendo a portare la tua pace, che tacita ogni tempesta, ogni tumulto, ogni preoccupazione, presenti nel nostro cuore. Vogliamo deporli qui, davanti a te, e vogliamo credere, Signore, che tu ora ci stai facendo grazia. Nella prima lettura si diceva che gli ammalati venivano portati nelle piazze, perché l'ombra di Pietro poteva guarirli. Qui c'è molto di più dell'ombra di Pietro: ci sei tu, Signore, nel tuo Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Ci sei tu, Vivo e Risorto, che, come 2.000 anni fa, passi in mezzo al tuo popolo e ti prendi cura di ogni necessità: dalle più piccole alle più grandi. Davvero vogliamo credere che tu ti stai prendendo cura di tutte le nostre malattie, di tutte le cellule impazzite, presenti nei nostri organi, che determinano tumori, ti stai prendendo cura delle nostre depressioni, delle nostre ossessioni, ti stai prendendo cura dei nostri problemi alimentari, dei nostri problemi lavorativi e delle situazioni familiari difficili, dei matrimoni in crisi, di quei rapporti difficili tra genitori e figli, di nuore contro suocere. Grazie, Signore, perché stai accogliendo ogni richiesta e per ogni richiesta hai una risposta d'Amore, nessuna esclusa. Signore, ti ringraziamo e ti lodiamo per questa tua bontà e per questa tua Misericordia, che non ha limiti, non ha confini. Lode a te, Gesù, per essere il Signore della nostra vita, un Signore, che non è lontano e assente, ma presente e vivo in ogni necessità. Lode e gloria a te, Signore! (*Francesca*)



Il cuore impazzisce di gioia, perché ascolta il tuo Amore, che ci sta chiamando, Signore. Noi siamo quella peccatrice. Idealmente vogliamo varcare la soglia di questa Chiesa e venire ai tuoi piedi, certi della tua accoglienza, certi che nessuno ci respingerà, certi che nessuno ci dirà che non siamo degni. Ti benediciamo, Signore, perché sentiamo la voce del tuo Amore, che chiama ciascuno di noi e dice: - Figlio, vieni qui, perché voglio occuparmi di te. - È bello, Signore, sentirci raggiunti in ogni parte di noi. Solo



tu lo puoi fare, Signore! Ti portiamo tutte le persone, che abbiamo nel cuore, certi di questa accoglienza. Signore, tu ci ami e quello che conta, in questo momento, non è quello che fa ciascuno di noi, ma il tuo Amore, che è al di sopra di ogni cosa. Opera, Signore! Noi siamo qui, ai tuoi piedi e accogliamo tutto quello che ci vuoi dare. Lode a te, Signore! (*Daniela*)

*Dipinto di Daniel Gerhartz*



Benedetto sei tu nei secoli, Signore! Grazie, Padre, grazie, Gesù, grazie, Spirito Santo! Noi ti lodiamo Trinità Infinita per la Misericordia che stai riversando nella nostra vita, nel nostro cuore, in tutto il nostro essere. Ti ringraziamo, Signore, per la liberazione da tutto quello che costituisce idolo nella nostra vita. Noi ti ringraziamo, Misericordia di Dio, perché ci stai liberando da tutto ciò che in noi è idolo: il denaro, i sentimenti, gli affetti, il lavoro. Tante volte, riponiamo in tutte queste cose la nostra fiducia e ci dimentichiamo che la salvezza viene da te, che provvedi a tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Signore, ti ringraziamo per questa liberazione. Ci stai donando libertà da tutto, in questo abbandono alla tua Misericordia, che provvede. Gloria al tuo Nome! (*Patrizia*)



Grazie, Signore, perché vieni a dire a ciascuno di noi: - Lasciati cullare dal mio Amore, affinché tu possa vedere oltre il tuo muro, oltre i tuoi limiti, quante cose belle devi ancora scoprire. Lasciati guidare dal mio Amore. Anche se, in questo momento, sei in mezzo a un torrente in piena, afferra la mia mano, perché io con te voglio guadare questo fiume, affinché tu possa superarlo e andare oltre, oltre ogni cosa, per assaporare in pienezza il mio Amore. (*Alessio*)



*Gesù disse loro di nuovo: - Shalom! Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.- Detto questo soffiò e disse: - Ricevete Spirito Santo!-*

Io sento che il Signore riprende queste Parole, che ha dato a questa Fraternità la notte di Capodanno e invita tutti, indistintamente, ad essere quello che sono: apostoli della sua Misericordia.

Io sento che il Signore dice: - Io ti ho chiamato ad essere apostolo/a della mia Misericordia e ti invito a non ripiegarti sui tuoi problemi economici, lavorativi, finanziari, relazionali. Ti invito a non ripiegarti sulla tua malattia. Ovunque vai, ovunque sei, annuncia la mia Misericordia. Io ti mando, io ti ho dato il mio Spirito, perché tu possa portare la mia Misericordia in ogni ambiente, dove sarai.-

Signore, ti ringraziamo per questa conferma del mandato. Abbiamo già ricevuto lo Spirito Santo, lo abbiamo invocato all'inizio. Signore, con questo canto: *Dove tu mi vuoi, io andrò*, vogliamo essere apostoli della Misericordia. Con questo Canto, scegliamo di esserlo. ( *Padre Giuseppe* )



*Gli rispose Tommaso: - Mio Signore e mio Dio!- Gesù gli disse: - Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto.-*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo invito a credere al buio. Signore, quante volte noi siamo malati e i medici ci dicono che non c'è possibilità di guarigione; determinano la chiusura e la sconfitta e noi crediamo.

In questa Beatitudine, quando tu dici a Tommaso che sono felici coloro che credono al buio, non significa credere solo in te, che sei Vivo e Risorto, ma il credere passa nella nostra vita. La Beatitudine di credere al buio, anche senza vedere, riguarda una malattia. Il medico ha detto che è inguaribile. Crediamo al medico o alla Parola di Dio, che dice che tutto è possibile a chi crede? È una scelta che dobbiamo fare noi. Crediamo alla sconfitta o crediamo di essere il gioiello di Dio, la perla meravigliosa del Regno, l'amato del Signore?



Se vogliamo incarnare questo Vangelo nella nostra vita, non possiamo uscire da questa Messa, senza scegliere di credere al buio.

Maria ha creduto al buio. L'Angelo le ha detto di fidarsi, perché nulla è impossibile a Dio, quindi, se ne è andato e Maria non ha ricevuto più rivelazioni. La troviamo ai piedi della Croce e la troveremo a Pentecoste.

**Giovanni Paolo II**, che vogliamo ricordare come Colui che ha fortemente voluto la Giornata della Misericordia ed è morto ai Vesperi di tale giorno, ha detto che Maria non c'era al sepolcro, perché sapeva che suo Figlio era risorto.



Lo sapeva e lo aspettava.

Troviamo Maria, come grande animatrice della Prima Chiesa, a Pentecoste, mentre prega con gli apostoli.

Se siamo veramente mariani, se crediamo che Maria è un'Amica, che ci accompagna in questo cammino, se crediamo che questo Vangelo è vero, Signore, come Maria, vogliamo fare la scelta di credere al buio. Il problema è di scegliere in che cosa crediamo: crediamo nel male o nel bene, nella vittoria del bene o nella sconfitta?

Che cosa voglio veramente questa sera?

Voglio guarire, realizzare questo progetto, questo sogno. Sì, Signore, voglio credere al buio, anche se gli altri dicono che è impossibile, voglio credere che sono l'Amato

dal Signore.

Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, prendici per mano, per camminare verso la Pentecoste, indipendentemente da quello che dicono gli altri. (Padre Giuseppe)

 **Matteo 10, 24-26:** *Nessun discepolo è più grande del suo maestro e nessun servo è più grande del suo padrone. È sufficiente che un discepolo diventi come il suo maestro e che un servitore diventi come il suo padrone. Se hanno chiamato demonio il capofamiglia, useranno nomi anche peggiori per quelli della sua casa. Dunque non abbiate paura degli uomini. Tutto ciò che è nascosto sarà messo in luce, tutto ciò che è segreto sarà riconosciuto. Grazie, Signore Gesù! (Francesca)*

 **Luca 1, 46-55:** *«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».* Magnifichiamo il Signore, come Maria! (Cristina)



Ho sentito molto forte: - Alzati e cammina!- È il mandato, che il Signore ci ha dato, per cominciare ad essere subito suoi testimoni. (*Daniela*)

**Suor Faustina** racconta: - Finita la predica, non attesi la fine della funzione, perché avevo fretta di tornare a casa. Fatti pochi passi, mi venne sbarrata la strada da una moltitudine di spiriti del male, che mi minacciavano terribili tormenti, mentre si udivano queste voci: “Ci ha portato via tutto quello per cui avevamo lavorato per tanti anni.” Quando domandai loro: - Da dove venite in tale moltitudine?- quelle figure maligne mi risposero: - Dai cuori degli uomini. Non ci torturare!” Prima suor Faustina aveva sentito queste parole: **Tu sei testimone della mia Misericordia: starai per i secoli davanti al mio Trono, come viva testimone della mia Misericordia.** (418 D)

Un Dio giustiziere, un Dio, che punisce è altro che un Dio che ama e promuove. Questo Dio dà fastidio al mondo infernale. Questo può capitare anche a noi: quello che hanno fatto al Maestro, faranno anche ai discepoli. Quello che è successo a suor Faustina, può succedere anche a noi. Fino a quando annunciamo Comandamenti e Precetti, tutto va bene; quando si annuncia la Misericordia di Dio, questa gratuità del suo Amore, l’inferno trema e può rivoltarsi anche con noi.

La maniera eccellente per difendersi è quella della lode, del ringraziamento. Il diavolo non può resistere davanti alla lode e al ringraziamento a Dio.

Signore, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci hai chiamati e inviati come apostoli della Misericordia. Vogliamo fare della nostra vita un canto di grazie, un canto di lode per le meraviglie, che hai operato nella nostra vita, e per le meraviglie, che opererai nelle persone, alle quali annunceremo la tua Misericordia, perché la gratuità del tuo Amore guarisce e libera. (*Padre Giuseppe*)

### **Padre Giuseppe Galliano m.s.c.**



**CORONCINA**  
**ALLA DIVINA MISERICORDIA**  
ispirata da Gesù a santa Faustina (D. 193)

*Si usi la Corona del Rosario. All'inizio:*  
**Padre Nostro, Ave Maria, Credo.**

*Sui grani del Padre nostro:*  
**Eterno Padre, io ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletto Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.**

*Sui grani delle Ave Maria:*  
**Per la sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.**

*Alla fine (tre volte):*  
**Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.**

---

IMPRIMATUR  
10 agosto 2000 S. E. Senni Corrà  
vescovo di Concordia-Pordenone

Segretariato «Divina Misericordia» - Santuario  
Madonna di Rosa  
33078 S. Vito al Tagliamento (PN)  
Tel. e fax 0434/80215